



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Onda

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 1587

Oggetto: Casi di presunte molestie in un museo trentino

Con deliberazione della Giunta provinciale n. [REDACTED] del [REDACTED] è stata approvata la

[REDACTED]
Sembra che [REDACTED] in passato, abbia ricoperto il ruolo di [REDACTED]
[REDACTED] e
che, durante tale incarico, sia stato coinvolto in un contenzioso con due [REDACTED] per
presunte molestie nei loro confronti.

Dagli atti emergerebbe che tra il 2006 e il 2007 si sarebbero verificati da parte dello stesso
“comportamenti non consoni ad un ambiente di lavoro”.

A fronte della richiesta delle [REDACTED] offese di un allontanamento del soggetto, la
Direzione del Museo [REDACTED] avrebbe ritenuto sufficiente una diversa
organizzazione del lavoro, finalizzata a ridurre o limitare gli incontri tra le parti o a
prevedere la presenza di terze persone.

Non ritenendo (giustamente) accettabile questo tentativo di risoluzione e di insabbiamento
da parte della Direzione, le due [REDACTED] si sarebbero rivolte a un legale di fiducia,
accordandosi successivamente con la Direzione del Museo con un atto di transazione per
chiudere la vicenda.

L'atto, accettato dalle parti, prevedeva l'affidamento alle due [REDACTED] di un incarico
[REDACTED] dietro corresponsione di un compenso lordo
[REDACTED] oltre a rimborsi spese e oneri riflessi, a fronte della rinuncia ad
ogni ulteriore pretesa, diritto o azione connessa al rapporto di lavoro intercorso con il
Museo.

Parallelamente, per il medesimo contenzioso, sarebbe stato aperto un sinistro presso una

compagnia assicurativa, che (probabilmente vista [REDACTED] delle segnalazioni) si sarebbe resa disponibile a riconoscere un risarcimento tra gli 8 e i 10mila euro per ciascuna [REDACTED] in caso di rinuncia al procedimento giudiziale. Tali circostanze sembrerebbero confermare la sussistenza di comportamenti inappropriati meritevoli di attenzione anche se, purtroppo, non adeguatamente indagati dalla Direzione di allora. Infatti risulta che anche nel 2023 sarebbero pervenute ulteriori segnalazioni da [REDACTED] [REDACTED] per comportamenti non consoni al contesto lavorativo da parte dello stesso soggetto.

Alla luce di quanto sopra, appare legittimo interrogarsi sull'opportunità che una persona coinvolta in precedenti contenziosi e oggetto di successive segnalazioni possa continuare a ricoprire ruoli di responsabilità ed essere addirittura promossa.

In aggiunta, pur a distanza di anni, appare difficilmente comprensibile ed accettabile che una pubblica istituzione come [REDACTED] per mano del suo direttore, si sia prestata ad un mercimonio a danno delle casse pubbliche per assicurarsi il silenzio delle due [REDACTED].

L'atto di "transazione" silenzio/lavoro/soldi è costato allora alle casse pubbliche 49.922,18 euro.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

se [REDACTED] oggetto dell'atto di transazione fossero effettivamente necessarie, se siano state [REDACTED] e con quali modalità di verifica;

come mai [REDACTED] anziché procedere con la verifica dei fatti occorsi al fine di sgombrare dubbi abbia preferito transare, accollando l'onere della transazione al Museo;

se l'indennizzo proposto dalla compagnia assicurativa sia stato liquidato;

se sia a conoscenza dei fatti sopra richiamati e se tali circostanze siano state valutate nell'ambito della procedura di selezione e della formazione della graduatoria richiamata;

quali misure di prevenzione, tutela e di sicurezza sul lavoro siano attualmente adottate presso [REDACTED] per la gestione di segnalazioni di comportamenti inappropriati e quali segnalazioni sono pervenute negli ultimi 5 anni;

se è a conoscenza della vicenda che ha portato alla transazione citata, quali verifiche ha posto in essere nei confronti dell'ormai ex direttore e in caso contrario se e quali iniziative intende adottare per valutarne la correttezza dell'operato.

Filippo Degasperi

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

05 marzo 2026